

Contributi a fondo perduto a sostegno delle MPMI localizzate nei distretti del commercio

Ente finanziatore:

Regione Campania

Obiettivi:

La Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ha adottato diverse misure di sostegno sul territorio regionale. Con Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 30/11/2021, ha previsto un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie delle MPMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla [DGR n. 387/2021](#) utilizzando il Fondo "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19".

Beneficiari:

I soggetti che possono presentare domanda sono le micro, piccole e medie imprese, collocate all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania alla data di pubblicazione dell'[Avviso](#), che esercitano attività di commercio al dettaglio identificate dai seguenti codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007: 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5, e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77, 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99.

Ambiti territoriali dei distretti del commercio:

I sottoelencati distretti del commercio presentano ambiti territoriali non coincidenti con la delimitazione territoriale dei comuni di riferimento.

N.	Denominazione Distretto	Comune
1	- DUC Decumano 61	Trentola Ducenta
2	- DUC La via dei Caracciolo	Avellino
3	- DUC Le vie del Centro	Avellino
4	- DUC Acerra	Acerra
5	- DUC Il distretto delle streghe	Benevento
6	- DUC Nola	Nola
7	- DUC Giugliano Litternum	Giugliano
8	- DUC Distretto dello shopping e del divertimento di Fuorigrotta	Napoli
9	- DUC La via del mare.	Napoli

Per tali distretti, sarà necessario verificare preliminarmente l'inclusione dell'impresa nella rispettiva area, consultando la [cartografia](#). Per i restanti distretti, gli ambiti territoriali sono coincidenti con la delimitazione territoriale dei comuni di riferimento

Condizione di ammissibilità e ambito di applicazione:

Le imprese al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) Essere MPMI così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e smi;
- b) Disporre di una unità locale, a far data almeno dal 1° gennaio 2019, collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo sul BURC;
- c) Svolgere attività di commercio al dettaglio dal 1° gennaio 2019 identificate dai seguenti codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007: 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5, e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77, 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99;
- d) Essere regolarmente costituita, iscritta e "attiva" nel Registro Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data del 01.01.2019 ed alla data di presentazione della domanda per una delle attività di cui sopra;
- e) Aver subito una riduzione del fatturato nel 2020 rispetto all'annualità 2019, nella percentuale minima del:
 - i. del 15% per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 0,00 a euro 250.000,00;
 - ii. 20% per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 250.000,01 a euro 1.000.000,00;
 - iii. 25% per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 1.000.000,01 fino a euro 5.000.000,00;
 - iv. 30% per le imprese il cui valore della produzione va oltre euro 5.000.000,01;
- f) Non essere già in difficoltà al 31/12/2019, come da definizione stabilita dall'Art. 2, punto 18, del regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 e smi, fatte salve le eccezioni previste dalla disciplina europea di riferimento in materia di aiuti di Stato;
- g) Possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del sottoscritto non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.e ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- h) Non essere destinatari di atti di sospensione, né di revoca delle autorizzazioni previste per l'esercizio delle attività dalla normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- i) Trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- j) Rispettare la normativa vigente in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- k) Essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.e i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- l) Non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per:
 - Violazione del divieto di distrazione dei beni;
 - Violazione dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania;
 - Accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro.

m) Non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dall'art.94 del D. Lgs. n.36/2023.

Contributo concedibile:

La misura, attuata attraverso procedura automatica ex Art. 4 del D. Lgs. 123/1998, consiste in un contributo una tantum, a titolo di ristoro e senza vincolo di rendicontazione, nella misura massima della variazione in diminuzione dei ricavi subita nell'annualità 2020 rispetto all'annualità 2019.

Misura del contributo e cumulabilità:

Il contributo non è quantificabile prima della chiusura del bando in quanto al fine di calcolare il contributo spettante a ciascun soggetto saranno considerate tutte le domande formalmente ammissibili che saranno distinte in quattro gruppi sulla base del valore della produzione:

- i. da euro 0,00 a euro 250.000,00;
- ii. da euro 250.000,01 a euro 1.000.000,00;
- iii. da euro 1.000.000,01 a euro 5.000.000,00;
- iv. oltre euro 5.000.000,01.

Ciascuna impresa ha diritto ad un solo contributo.

Data la natura dell'aiuto (ovvero ristoro per la riduzione di fatturato/corrispettivi) il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione del fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione (2019-2020).

Nello specifico per quantificare l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari, si calcolerà, in ciascun gruppo, la variazione in diminuzione complessiva del fatturato tra le annualità 2020 e il 2019. Saranno considerati ammissibili tutti i soggetti che avranno subito una variazione in diminuzione di almeno il:

- i. 15% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 0,00 a euro 250.000,00;
- ii. 20% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 250.000,01 a euro 1.000.000,00;
- iii. 25% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 1.000.000,01 a euro 5.000.000,00;
- iv. 30% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione va oltre euro 5.000.000,01.

Le risorse finanziarie destinate all'intervento agevolativo sono ripartite tra i soggetti aventi diritto, riconoscendo a ciascuno dei predetti soggetti un importo determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare annuo dei ricavi relativi al periodo d'imposta 2020 e l'ammontare annuo dei medesimi ricavi riferiti al periodo d'imposta 2019, come segue:

- i. 60% per le imprese con valore della produzione da euro 0,00 a euro 250.000,00;
- ii. 50% per le imprese con valore della produzione da euro 250.000,01 a euro 1.000.000,00;
- iii. 40% per le imprese con valore della produzione oscilla da euro 1.000.000,01 a euro 5.000.000,00
- iv. 30% pe le imprese con valore della produzione oltre euro 5.000.000,01.

Qualora la dotazione finanziaria destinata all'intervento non dovesse essere sufficiente a soddisfare le richieste di agevolazioni di tutte le istanze ammissibili si provvederà a ridurre in modo proporzionale il contributo, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e del numero di istanze pervenute, tenendo conto delle diverse fasce di ricavi.

Modalità di presentazione della domanda:

Consultare l'Art. 10 dell'[Avviso](#)

Scadenza:

10 gennaio 2024

Ulteriori informazioni:

[Bando](#)